

Rep

Torino *Spettacoli*

Oltre trenta rappresentazioni di quindici compagnie, provenienti da Australia, Belgio, Germania, Israele, Italia, Regno Unito, Spagna e Svizzera

di **Claudia Allasia**

La trentaseiesima edizione del festival internazionale Torino Danza è stata presentata ieri dai vertici del Teatro Stabile nella Caffetteria Lavazza del Teatro Carignano. Da quindici anni infatti è il Tst ad organizzare con passione e competenza la manifestazione di danza contemporanea che, secondo i dati del Ministero, ha raggiunto oggi il vertice del posizionamento italiano, del punteggio artistico e del contributo Fus.

In scena dal 14 settembre al 25 ottobre, Torino Danza propone oltre trenta rappresentazioni di quindici Compagnie, provenienti da Australia, Belgio, Germania, Israele, Italia, Regno Unito, Spagna e Svizzera.

«Dopo quattro anni e per la prima volta - annuncia con orgoglio la direttrice artistica Anna Cremonini - siamo riusciti a portare alle Fonderie Rafael Bonachela con la sua Sydney Dance Company di diciassette danzatori. Li vedremo nella creazione "Intra" che inaugura il Festival il 14, 15 e 16 settembre a Moncalieri».

«È un lavoro collaudato, costruito su un lavoro fisico, feroce, basato sui nostri impulsi», spiega in video il coreografo Bonachela, dal 2009 alla guida della compagnia nata nel 1969.

«A parte lo spagnolo Bonachela, e l'esponente degli autori inglesi arrabbiati, l'irlandese di Belfast Oona Doherty (e i suoi dodici danzatori in "Navy Blue" alle Fonderie il 22 e il 23 settembre), questa edizione di Torino danza - sottolinea Cremonini - è un po' la sintesi delle precedenti, perché ospita coreografi-amici che sono stati più volte presenti, artisti che sanno fotografare la realtà, le idee e i tumulti dei nostri tempi e che sono anche campioni di linguaggi con-



Big e sorprese
Batsheva Dance Company diretta da Ohad Naharin (dall'alto in basso); Francesco Sgròe Cordata For; e Rafael Bonachela con la sua Sydney Dance Company



In scena dal 14 settembre al 25 ottobre

Grande Torino Danza tra i mostri sacri e le giovani promesse

temporanei combinati con i fondamenti della danza classica».

Compagnia di ballo di indiscusso prestigio è Batsheva Dance Company diretta da Ohad Naharin, che arriva con la nuova produzione dal titolo Momo, uno spettacolo denso di delicata tenerezza in cui si esaltano le personalità degli straordinari danzatori che la compongono. Ohad Naharin e la sua Batsheva Dance Company saranno il 17 e 18 ottobre alle Fonderie (con "Momo" sul tema dello spaesamento, costruito la scorsa estate a Orsolina28, l'incantevole resort per la danza creato dalla Signora di Moncalvo, Simony Monteiro), Si-darbi Cherkaoui e il Ballet National de Geneve (grande Compagnia che manca da TorinoDanza dalle prime edizioni del Festival

nel Parco Rignon, nel 1987), l'angolo-bengalese Akram Khan, legato a Cherkaoui per le comuni ricerche sulla multiculturalità e l'inclusione, in un'intrigante rilettura del "Libro della giungla" di Kipling dal titolo "Jungle Book Reimagined".

Tra questi grandi coreografi di casa a Torino Danza c'è anche Franck Chartier con il titolo nautico "S 62° 58' W 60° 39' / South 62 degrees 58 minutes, West 60 degrees 39 minutes", per i leggendari Peeping Tom (in condivisione con il Festival delle Colline, alle Fonderie il 24 e il 25 ottobre).

Oltre la sfilata dei mostri sacri, Torino Danza propone anche una vasta rappresentanza di interessanti, divergenti e anche divertenti coreografi italiani, tra cui Silvia Gribaudo, Ginevra Pan-

zetti & Enrico Ticconi, Francesca Pennini, Teodora e Agata della grande famiglia Castellucci. «Va precisato - chiosa il direttore amministrativo Filippo Fonsatti - che questi giovani si sono già esibiti sui palchi di TorinoDanza e in precedenza su quelli di Interplay, il festival di nuova danza di Natalia Casorati, con cui siamo imparentati ormai da molti anni».

«E per la vetrina "Art Waves" pensata con la Fondazione Compagnia di San Paolo - conclude Anna Cremonini - abbiamo riunito le formazioni dei vincitori del bando e cioè Egri Bianco Danza, Btt con Carlo Massari, Piergiorgio Milano, Daniele Ninarello con Eva Frapiccini e Francesco Sgro con Cordata For».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

